

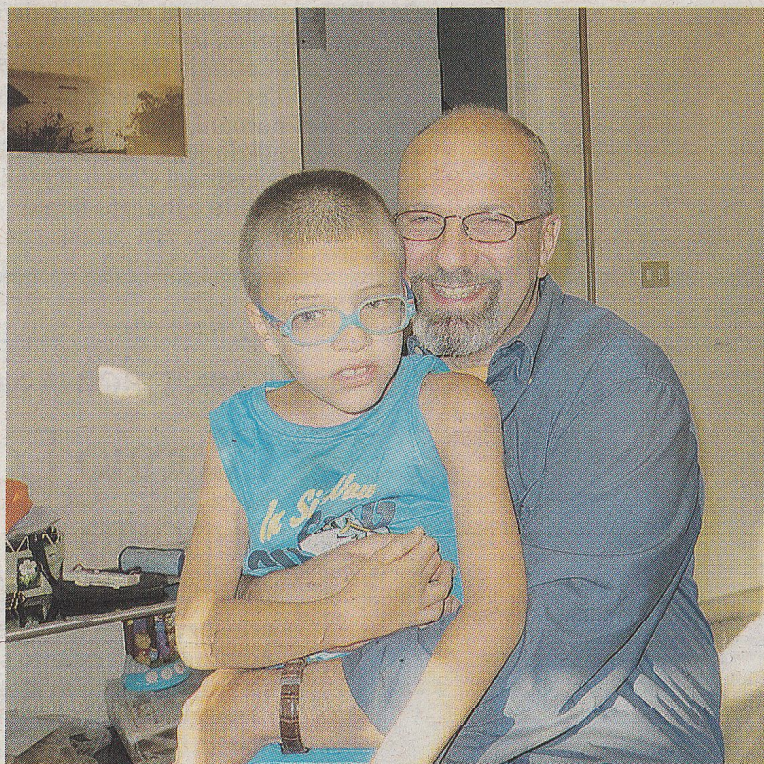
SAN COSTANZO

La crescita e non solo Stacciola da vivere

LA «SAGRA della crescita» animerà stasera e domani il piccolo borgo di Stacciola di San Costanzo. Le cresce vengono cotte nei quattro forni a legna del paesino, riscaldati come prevede il “disciplinare” con fascine di tralci di vite. Nell'edizione 2012 sono state preparate, sfornate e mangiate oltre 10mila cresce

HA LO SGUARDO dolce e cerca spesso le coccole Giovannino, specie dai suoi genitori, trasferitisi ad Orciano da Frosinone nel 2011. Si siede sulle loro ginocchia e si fa accarezzare: è il suo modo di dire «ti voglio bene», perché purtroppo, nonostante abbia 9 anni, sa pronunciare a malapena una manciata di parole: mamma, papà, musica...

Giovannino, Giovanni Maria Cilia, ha una grave forma di autismo e le sue cartelle cliniche evidenziano «un ritardo generalizzato dello sviluppo, associato alla presenza di importanti anomalie qualitative negli indici di intersoggettività, comunicazione ed interessi». A scuola ha un'insegnante di sostegno full-time e quando è a casa viene seguito da un'educatrice domiciliare ed è accudito costantemente dal padre Paolo, 48enne, di professione webmaster e dalla madre Elena Francesca, 40 anni, casalinga, perché lui, Giovannino, che ha pure seri problemi all'apparato intestinale, «non ha la capacità di verbalizzare neanche le sue esigenze primarie» si legge in un referto della dottoressa Sara Bassani dell'Associazione Pianeta Au-



Tra le braccia del padre Paolo, Giovanni Maria Cilia

LA STORIA IL CASO DI GIOVANNINO, BIMBO DI ORCIANO

Autismo e supporti tecnici: «Perché queste disparità?»

tismo di Roma, che lo cura da anni.

«**PROPRIO** la Bassani — sottolinea il papà — ci ha raccomandato l'utilizzo di un supporto informatico per migliorare le capacità comunicative estremamente ridotte di Giovanni. L'8 marzo la dottoressa Paola Visconti, responsabile dell'ambulatorio per l'autismo del servizio sanitario di Bologna, emette la prescrizione precisa dell'ausilio necessario: il “comunicatore simbolico 100 caselle”, identificato in maniera univo-

ca da un codice riportato sulla prescrizione stessa e costituito da un tablet con una serie di software specifici, del costo di circa 1.200 euro. Consegniamo la prescrizione al Distretto Sanitario Fano-Pergola, allegando anche una serie di documenti che chiariscono il quadro clinico di Giovanni e rimaniamo in attesa. Il 23 aprile riceviamo la risposta negativa via telefono per il “100 caselle” e l'ok, invece, per il comunicatore “16 caselle” del costo di 504 euro, ma del tutto inadatto alle esigenze del nostro bam-

SAN GIORGIO

Grigliata di carne e Bianchello A Montecucco giornata di festa

DECOLLA oggi a Montecucco di San Giorgio una 4 giorni del gusto, delle tradizioni e del divertimento davvero allettante. Si tratta di «Grigliate in Festa», festival della carne sotto la luna, organizzato dall'azienda agricola Roberti Marco e dal ristorante «Montecucco». Alle 18,30 inaugurazione ufficiale con l'aperitivo di benvenuto a base di salumi e Bianchello dell'azienda Mariotti Cesare. Alle 19,30 Giardino del Gusto poi dalle 20 grigliate di carne locale e vitellone e maialino allo spiedo

bino. Così il 13 maggio reiteriamo la richiesta, chiedendo una risposta scritta, che ci arriva una settimana dopo e con la quale ci dicono che l'istanza non può essere evasa in quanto per il “100 caselle” doveva essere specificata l'incapacità all'impiego del comunicatore alfabetico “16 caselle”. Insomma, nella prescrizione doveva esserci scritto che il bambino non sa leggere e scrivere, quando dalla documentazione allegata era chiarissimo che non sa neanche parlare. Il 6 giugno abbiamo inviato una nuova lettera indirizzandola al direttore del Distretto Sanitario e alla direttrice dell'Area Vasta 1 in cui chiediamo perché si vuole umiliare ogni progresso di nostro figlio fornendo un supporto limitato e inadatto. Se non ci sono le disponibilità economiche per il presidio giusto che lo dicano apertamente. In questo caso, però, ci dovranno spiegare perché l'ausilio esattamente prescritto a Giovanni è già stato autorizzato nella zona di Urbino il 20 gennaio e a Pesaro negli ultimi mesi. Perché questa disparità di trattamento nella stessa Area Vasta? Aspettiamo ancora una risposta e intanto Giovannino sta subendo dei danni».

Sandro Franceschetti